Francesco Cossiga, 4 novembre 1985

https://presidenti.quirinale.it/elementi/237212

Roma - Palazzo del Quirinale, lunedì 04 novembre 1985

Messaggio per il 4 novembre, Festa dell'Unità Nazionale

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, SOLDATI, MARINAI, AVIERI!

DA OLTRE SESSANT'ANNI L'ITALIA CELEBRA IN QUESTO GIORNO UN MOMENTO IMPORTANTE DELLA SUA STORIA E UNA TAPPA DECISIVA DEL SUO TRAVAGLIATO CAMMINO UNITARIO.

ORA CHE L'EUROPA E IL MONDO, ANCHE PER EFFETTO DI QUEI SANGUINOSI ANNI DI GUERRA, SONO RADICALMENTE MUTATI RISPETTO ALL' AUTUNNO DEL 1918, NOI CONTINUIAMO A VEDERE IN VITTORIO VENETO IL CORONAMENTO DEL GRANDIOSO PROCESSO GRAZIE AL QUALE LA NAZIONE DIVENNE UNA, LIBERA E INDIPENDENTE.

MA QUELLA GUERRA FU UN EVENTO PIU' PROFONDO E COMPLESSO. LA VITA NELLE TRINCEE, LA COMUNE ESPERIENZA DEL PERICOLO, IL DESTINO DI SALVEZZA O DI MORTE VISSUTO COME UMANO DESTINO COMUNE, L' ANSIA E IL DOLORE CONDIVISI DA MILIONI DI FAMIGLIE CONSOLIDARONO UNITA' DI SENTIMENTO NEL NOSTRO POPOLO, NEL MOMENTO STESSO IN CUI IL GENERALE IMPEGNO PRODUTTIVO E LA MOBILITAZIONE DI OGNI RISORSA PROIETTAVANO L'ITALIA NELLA MODERNA REALTA' INDUSTRIALE.

SAPPIAMO CHE LA VIA PER GIUNGERE ALL'UNITA', ALL'INDIPENDENZA E, CON ESSE, A UN REGIME DI PIENA LIBERTA' E DEMOCRAZIA FU LUNGA, DISCONTINUA E ANCHE DOLOROSA; UNA VIA TRAVAGLIATA CHE RICHIESE AL NOSTRO POPOLO UN' ALTRA DURISSIMA PROVA PER SALVARE DAL TOTALE ANNIENTAMENTO I VALORI FONDAMENTALI DEL RISORGIMENTO E DELLA STESSA NOSTRA CIVILTA'.

PER QUESTO CONSIDERIAMO LA RESISTENZA E LA GUERRA DI LIBERAZIONE COME AUTENTICI ATTI DI RINASCITA NAZIONALE, AL CULMINE DELLA QUALE STANNO LA REPUBBLICA, LA COSTITUZIONE, L' ATTUALE VITA DEMOCRATICA.

ANCHE IN QUELL'EPOCA, COME IN CIASCUNA DELLE TAPPE CHE CONTRADDISTINGUONO LA NOSTRA STORIA RECENTE, LA PRESENZA DELLE FORZE ARMATE FU ELEMENTO COSTANTE E DETERMINANTE.

L' EROICA DIFESA DELLA PATRIA SUL FIUME PIAVE, IL DOLOROSO SACRIFICIO SOSTENUTO CON CORAGGIO, SOLIDARIETA' UMANA E DIGNITA' CIVILE NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E INFINE IL TRIBUTO DI EROISMO E DI SANGUE DELLE FORZE ARMATE NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE SONO ALTRETTANTE CONFERME DI UNA TRADIZIONE FATTA DI LEALTA' VERSO LO STATO E DI DEDIZIONE ALLA PATRIA.

E' ANCHE IN VIRTU' DI QUESTA GLORIOSA TRADIZIONE CHE LE FORZE ARMATE DELLA REPUBBLICA SONO IN GRADO DI SVOLGERE OGGI UN RUOLO SPECIFICO E VITALE NELLA VITA DELLA COMUNITA' NAZIONALE E IN REGIME DI DEMOCRAZIA,

IN ASSONANZA CON LO SPIRITO DI LIBERTA', DI GIUSTIZIA E DI EGUAGLIANZA CHE ANIMA LE NOSTRE ISTITUZIONI.

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, SOLDATI, MARINAI, AVIERI!

IN FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE, IN ESECUZIONE DELLE LEGGI DELLO STATO, IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE DEL PARLAMENTO E DEL GOVERNO DELLA REPUBBLICA, IN ADEMPIMENTO DEL SACRO DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA, LE FORZE ARMATE CUSTODISCONO IL PATRIMONIO DELLA NOSTRA CAUSA NAZIONALE, CONCORRONO ALLA TUTELA DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE, SVOLGONO OPERA DI CIVILE SOLIDARIETA' IN OGNI CONTRADA D'ITALIA, CONTRIBUISCONO ALLA SALVAGUARDIA DELLA PACE NELLA SICUREZZA, SECONDO LE ALLEANZE LIBERAMENTE SOTTOSCRITTE.

ESSE SONO IL SIMBOLO E LA GARANZIA DELLA DIGNITA' DEL NOSTRO POPOLO.

SENZA LA VIGILE PRESENZA DELLE FORZE ARMATE, SENZA IL LORO ASSIDUO IMPEGNO, SENZA LA LORO QUOTIDIANA ABNEGAZIONE CI SAREBBE PER TUTTI MINORE CERTEZZA DI LIBERTA' E DI INDIPENDENZA.

GRATITUDINE E AMMIRAZIONE DEVE PERCIO' LA COMUNITA' NAZIONALE AGLI UOMINI CHE SERVONO LA PATRIA IN ARMI. E AD ESSI, QUALE CAPO DELLO STATO, RIVOLGO IL SALUTO FRATERNO DI TUTTI GLI ITALIANI. "RICORDIAMO OGGI, AL LORO FIANCO, IL SANGUE VERSATO PER LA COMUNE SALVEZZA, GUARDIAMO CON FIDUCIA AL LORO SERVIZIO, RINNOVIAMO INSIEME UN SOLENNE IMPEGNO DI PROFONDA E VISSUTA SOLIDARIETA'.

VIVA LE FORZE ARMATE!

VIVA LA REPUBBLICA!

VIVA L'ITALIA!